



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

N. 24 del 12 aprile 2021

Oggetto: Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, dell'art. 117, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e dell'art. 191 del D.Lvo n. 152/2006 - Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-19 nel territorio regionale della Calabria - Disposizioni per la gestione dei rifiuti urbani

Il Dirigente Generale
Dipartimento Tutela dell'Ambiente
previo controllo degli atti richiamati, attesta la
regolarità tecnica e la legittimità del presente atto
Ing. Gianfranco Comito
(f.to digitalmente)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Costituzione della Repubblica Italiana;

Visto l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto l'art. 117 comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020 di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus e la successiva dichiarazione dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/1/2020 con la quale è stato tra l'altro stabilito che "ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è dichiarato, per 6 mesi dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.248 del 07 ottobre 2020 con la quale è stato prorogato, fino al 31 gennaio 2021, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 13 gennaio 2021 che proroga, fino al 30 aprile 2021, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile rep.n.631del27.02.2020, con il quale il Presidente della Regione Calabria è stato nominato Soggetto Attuatore ai sensi della OCDPC n. 630/2020;

Vista l'Ordinanza n. 50/2020 con la quale sono stati nominati i delegati del Soggetto Attuatore;

Visto l'art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che prevede che "...qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale...()... possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente...";

Vista la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0022276 del 30/03/2020 recante "Criticità nella gestione dei rifiuti per effetto dell'Emergenza COVID 19 – indicazioni";

Vista la Legge Regionale n. 25 del 19 ottobre 2004, recante "Statuto della Regione Calabria", e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 34, lettera m) dello Statuto Regionale, rubricato "Attribuzioni del Presidente della Giunta regionale", che riconosce, espressamente, tra i poteri del Presidente quello di adottare "i provvedimenti contingibili e urgenti previsti dalla legge ed i provvedimenti sostitutivi di competenza della Regione, ove non sia disposto diversamente";

Vista la Legge Regionale n. 14/2014 rubricata "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 381 del 13/10/2015 recante "Attuazione della L. R. n. 14/2014: delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e delle Aree di Raccolta Ottimali (ARO); approvazione schema di convenzione e schema di regolamento per costituzione e funzionamento delle Comunità d'ambito";

Visto il Piano Regionale di Gestione Rifiuti approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156/2016 e modificato con la Deliberazione del Consiglio n. 474 del 10 dicembre 2019;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione n. 246 del 7 settembre 2019;

Viste le Ordinanze del Presidente della Regione Calabria contingibili e urgenti emanate in concomitanza con l'emergenza sanitaria COVID-19 per la gestione dei rifiuti urbani: n. 14 del 21 marzo 2020; n. 28 del 10 aprile 2020; n. 45 del 20 maggio 2020; n. 54 del 4 luglio 2020; n. 56 del 21 luglio 2020; n. 62 del 13 agosto 2020; n. 70 del 2 ottobre 2020;

Premesso che

- ai Comuni spetta l'esercizio della funzione fondamentale assegnata dall'art. 19 comma 1 lettera f) della legge n. 95 del d.l. 95/2012 relativa a "l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi";

- la legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2014 stabilisce la dimensione territoriale per l'organizzazione del servizio pubblico essenziale di gestione dei rifiuti urbani, ossia gli ambiti territoriali ottimali, coincidenti con il territorio delle province calabresi, e istituisce l'ente di governo di cui all'articolo 3-bis del d.l.138/2011, convertito dalla legge 148/2011 denominato "Comunità d'Ambito", costituito dall'associazione dei Comuni ricadenti in ciascun ambito ex art. 30 del D.lgs. 267/2000;
- la legge regionale n. 11 del 7 maggio 2019 ha attribuito alla Città Metropolitana di Reggio Calabria la funzione di ente di governo dell'ATO di Reggio Calabria;
- l'ente di governo dell'ATO svolge i compiti elencati nell'art. 4 comma 9 l.r. 14/2014 finalizzati all'organizzazione ed erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani secondo un principio di efficacia, efficienza ed economicità, realizzando, attraverso la predisposizione e l'attuazione dei piani d'ambito, gli obiettivi di raccolta differenziata e l'autosufficienza impiantistica a livello di ambito, attraverso la realizzazione degli interventi previsti nel piano regionale di gestione dei rifiuti;
- cessata la competenza transitoria della Regione Calabria sulla base della disciplina di cui alla legge regionale n. 18 del 12 aprile 2013, dal 1 gennaio 2019 i Comuni riuniti nelle rispettive Comunità d'Ambito sono subentrati nella titolarità della funzione sull'intero ciclo di gestione dei rifiuti urbani;

Preso atto che

- il ritardo delle Comunità d'Ambito e della Città Metropolitana di Reggio Calabria nella redazione dei Piani d'Ambito, nella scelta della forma di gestione a livello di ambito per la fase del trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani e di sub-ambito per la fase della raccolta nonché nell'attuazione degli interventi previsti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con la DCR n. 156/2016, hanno determinato una grave situazione di criticità nel settore dei rifiuti urbani dovuta principalmente alla carenza di impianti di smaltimento per il conferimento degli scarti di lavorazione codici EER 19.12.12, 19.05.03 e 19.05.01 prodotti dagli impianti pubblici e da quelli privati asserviti al circuito pubblico;

Considerato che

- la Regione Calabria ha adottato strumenti extra-ordinem in concomitanza della diffusione della pandemia da COVID-19 e della conclamata emergenza dichiarata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ha attivato i poteri sostitutivi nei confronti degli enti di governo degli ATO Rifiuti individuati dalla L.r. 14/2014 (Comunità d'Ambito e Città Metropolitana di Reggio Calabria), in particolare:
 - con le O.P.G.R. nn. 246/2019, 14/2020, 45/2020, 56/2020, 62/2020 e 91/2020 ha proceduto, in sostituzione delle Comunità d'Ambito e della Città Metropolitana di Reggio Calabria, all'individuazione di discariche regionali pubbliche e private per lo smaltimento degli scarti di lavorazione codici EER 19.05.01 19.12.12 e 19.05.03 prodotti dalla rete regionale di trattamento dei rifiuti urbani; per le discariche pubbliche ancora attive o da attivare nel breve termine ha altresì individuato i soggetti destinatari delle disposizioni. Nel complesso la Regione Calabria nel 2020, in sostituzione degli enti di governo degli ATO Rifiuti, ha assicurato quantitativi di abbando per oltre 190.000 tonnellate;
 - con l'O.P.G.R. n. 54/2020 in sostituzione degli enti di governo degli ATO ha attivato le procedure per l'individuazione di impianti extra-regionali per il trattamento/smaltimento dei rifiuti prodotti dalla rete impiantistica regionale di trattamento dei rifiuti urbani, allo scopo di fare fronte alla sovra-produzione dei rifiuti nella stagione estiva 2020. Nel complesso la Regione Calabria nel 2020, in sostituzione degli enti di governo degli ATO Rifiuti, ha assicurato quantitativi di abbando in impianti extra-regionali per oltre 24.000 tonnellate, sostenendone il maggiore costo per circa 6 milioni di euro;
 - per garantire la realizzazione della pianificazione di medio-lungo periodo del vigente Piano Regionale di gestione dei rifiuti ha attivato i poteri sostitutivi con la nomina di commissari ad acta:
 - a) nei confronti delle Comunità d'Ambito di Cosenza con il Decreto del Presidente della Regione n. 71 del 21 maggio 2020; il commissario ad acta con la determinazione n. 1 del 30 novembre 2020 ha individuato l'area dell'ATO Rifiuti Cosenza potenzialmente idonea per l'ubicazione dell'ecodistretto e della discarica di servizio;
 - b) nei confronti della Città Metropolitana di Reggio Calabria con il Decreto del Presidente della Regione n. 73 del 21 maggio 2020;

- c) nei confronti del Comune di Lamezia Terme con il Decreto del Presidente n. 72 del 21 maggio 2020, revocato con DGR n. 54 del 18/02/2021;
- per la mancata sottoscrizione dei contratti di servizio con il gestore dell'impianto di trattamento di Rende e con il gestore della discarica di San Giovanni in Fiore in loc. Vetrano ha attivato i poteri sostitutivi nei confronti della Comunità d'Ambito di Cosenza con il Decreto del Presidente della Regione n. 101 del 23 luglio 2020;
- a seguito dell'incendio del 23 settembre 2020 che ha colpito l'impianto di Siderno causando il fermo della linea di trattamento meccanico-biologico del RUr e della linea di compostaggio dell'organico della raccolta differenziata, la Regione Calabria con l'O.P.G.R. n. 70/2020 ha disposto a favore dei Comuni della Locride l'autorizzazione all'esercizio nell'impianto di Vazzano (VV) di apparecchiature mobili per il trattamento della frazione umida della raccolta differenziata, disposizione prorogata con O.P.G.R. n. 99 del 30/12/2020 con scadenza al 31/03/2021;

Considerato altresì che

la Regione Calabria per superare le criticità registrate nell'anno 2020 e garantire la continuità del servizio pubblico essenziale della gestione dei rifiuti urbani nel territorio regionale:

- ha attivato l'accordo interregionale con la Regione Puglia ai sensi dell'art. 182 comma 3 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il conferimento di parte del rifiuto urbano codice EER 20.03.01 prodotto dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria. Nel 2020, oltre 8.000 tonnellate di rifiuti urbani sono stati conferiti dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria negli impianti pugliesi;
- in attuazione della disposizione prevista nell'O.P.G.R. n. 45/2020, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112/2020 ha finanziato e appaltato i lavori sulla vasca 2 della discarica di Lamezia Terme di proprietà della Regione Calabria sequestrata nella data del 26 agosto 2019. I lavori hanno consentito il dissequestro della discarica, avvenuto il 02/11/2020, e la ripresa dei conferimenti a servizio del sistema regionale nella data del 09/11/2020. Sulla base dell'OPGR n. 91 del 30/11/2020 la Regione ne regola i conferimenti a favore degli ATO regionali;
- con la DGR 225/2020 ha stanziato le somme necessarie alla copertura delle discariche pubbliche in utilizzo e per la realizzazione di siti di stoccaggio nella Città Metropolitana di Reggio Calabria;
- a seguito degli attacchi incendiari sui siti pubblici di trattamento e smaltimento, con la DGR n. 325 del 26/10/2020 sono stati stanziati € 80.000,00 a favore dei Comuni per l'installazione di impianti di video-sorveglianza nelle discariche di San Giovanni in Fiore, Cassano allo Ionio, Lamezia Terme e per l'impianto nel Comune di Vazzano;
- Con la DGR n. 439 del 30 novembre 2020 è stata finanziata la strada di accesso alla discarica di Motta San Giovanni, per la quale è in corso di validazione il progetto esecutivo da porre a base di gara per la realizzazione della discarica;
- Con il DDG n. 3660 del 07/04/2021 è stata finanziata la messa in sicurezza della strada di accesso alla discarica di Cassano allo Ionio (CS) finalizzata alla chiusura definitiva della discarica;

Considerato che

- con nota prot. SIAR n.282803 del 07/09/2020 il Responsabile delle iniziative di cui alla DGR n. 241/2019 ha sollecitato i Comuni, le Comunità d'Ambito e la Città Metropolitana di Reggio Calabria affinché, nell'esercizio delle proprie funzioni e con l'assunzione delle relative responsabilità, garantissero la continuità del servizio pubblico essenziale di gestione dei rifiuti urbani, anche alla luce del termine fissato dall'O.P.G.R. n. 54/2020 per l'individuazione di siti extra-regionali da parte della Regione;
- con nota prot. SIAR n. 374298 del 16/11/2020 Il Responsabile delle Iniziative di cui alla DGR n. 241/2020 ha invitato la Comunità d'Ambito di Cosenza a intraprendere con urgenza tutte le azioni per rimuovere lo stallo amministrativo e della governance e procedere alle scelte organizzative e gestionali che assicurino la continuità del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani, a partire dall'individuazione dei siti ove ubicare le discariche di servizio;
- con nota prot. SIAR n. 377354 del 18/11/2020 il Responsabile delle iniziative di cui alla DGR n. 241/2019 ha nuovamente rappresentato alle Comunità d'Ambito di Cosenza e alla Città Metropolitana di Reggio Calabria la situazione di criticità aggravata in ultimo dall'imminente esaurimento dei volumi di abbanco autorizzati nella discarica pubblica di Cassano allo Ionio;

Preso atto dei contenuti della “*Relazione sullo stato della gestione dei rifiuti urbani nella Regione Calabria – Situazione al 01 aprile 2021*” prodotta dal Dirigente Generale del Dipartimento Tutela dell’Ambiente da cui risulta per l’anno 2021 la seguente volumetria residua nelle discariche pubbliche:

- **discarica pubblica di San Giovanni in loc. Vetrano**: l’O.P.G.R. n. 14/2020 ha ordinato al Consorzio Valle Crati, nelle more dell’ottenimento dell’autorizzazione integrata ambientale, la coltivazione in sormonto del lotto 1 della discarica in loc. Vetrano nel Comune di San Giovanni in Fiore per una volumetria complessiva di circa 25.000 mc; a seguito dell’esaurimento di dette volumetrie, l’O.P.G.R. n. 62/2020 ha ordinato l’utilizzo di ulteriori volumetrie in sormonto del lotto 2 plus. I conferimenti sono partiti nella data del 27 agosto 2020 e si sono interrotti il 26 settembre 2020 a seguito di un incendio della discarica. Nella data del 3 novembre sono stati riattivati per un quantitativo pari a 150 t/g di rifiuti codice EER 19.05.03. Alla data del 1 aprile 2021 sono state conferite complessivamente circa 51.000 tonnellate. In relazione alle citate ordinanze rimangono disponibili circa 1.500 tonnellate e la conclusione dei conferimenti è prevista per la prima decade di aprile 2021;
- **discarica pubblica di Cassano allo Ionio in loc. la Silva**: l’O.P.G.R. n. 45/2020 ha ordinato al Commissario ad acta nominato con Decreto del Presidente n. 75 del 25 maggio 2020 di attivare i conferimenti nella IV buca per complessivi 30.000 mc. Il 29 maggio 2020 la Regione ha affidato i conferimenti con procedura di somma urgenza. Il 18 ottobre 2020 la discarica è stata anche essa interessata da un incendio, contenuto prontamente, tanto che i conferimenti non si sono mai interrotti. L’O.P.G.R. n. 71 del 30/11/2020 ha disposto la prosecuzione dei conferimenti attraverso una revisione del pacchetto di chiusura. La discarica accoglie un quantitativo giornaliero pari a 150 t/g di rifiuti codice EER 19.05.03 e 19.12.12. Complessivamente sino alla data del 01 aprile 2021 sono state abbancate circa 43.000 tonnellate di rifiuti. Rimangono disponibili circa 5.000 tonnellate e la conclusione dei conferimenti è prevista per la fine del mese di aprile;
- **2° vasca discarica pubblica di Lamezia Terme (CZ)**: per come disposto dall’O.P.G.R. n. 45/2020 la Regione ha aggiudicato ed eseguito i lavori finalizzati al dissequestro della 2° vasca di proprietà regionale che è avvenuto in data 2 novembre 2020. La Regione Calabria ha finanziato i lavori con la D.G.R. n. 112 del 29/05/2020. In data 09/11/2020 la Regione ha attivato i conferimenti per un quantitativo giornaliero pari a 250 di rifiuti codice EER 19.05.03 e 19.12.12. La discarica è autorizzata con DDG n. 1134 del 18/02/2009 che ha previsto una volumetria complessiva di 551.000 mc di cui 371.700 a raso e 179.300 mc in elevazione. Il gestore con nota prot. n. 089/2021 del 31.03.2021 acquisita al prot. SIAR n. 150840 del 01/04/2021 ha comunicato una volumetria residua disponibile rispetto al complessivo autorizzato pari a circa 48.000 mc. Sulla base degli attuali conferimenti giornalieri la volumetria di esaurirà entro luglio 2021. Nella data acquisita al prot. SIAR 29664 del 25/01/2021 il gestore ha inoltrato all’autorità competente la richiesta di rinnovo dell’AIA. Il procedimento è stato avviato con nota prot. SIAR n. 59038 del 09/02/2021;
- **discarica privata di Crotone**: a seguito della ricognizione disposta dall’OPGR n. 54/2020 è emersa la possibilità di sfruttare una volumetria residua di circa 10.000 t derivante da autorizzazione già concesse nel passato; ciò è avvenuto sulla base di specifiche disposizioni regionali per un periodo limitato di tempo; dalla data del 30 agosto solo la Comunità d’Ambito di Crotone sta conferendo gli scarti di lavorazione a Crotone. Sulla base delle informazioni fornite dal gestore privato sarà assicurato la prosecuzione dei conferimenti per l’ATO di Crotone sino a giugno 2021;

Considerato che la citata relazione sullo stato di attuazione della gestione dei rifiuti urbani indica le ulteriori volumetrie che potranno rendersi disponibili per l’anno 2021, in particolare:

- **discarica pubblica di Melicuccà (RC)**: per come disposto dall’O.P.G.R. n. 45/2020 la Città Metropolitana ha esperito e aggiudicato la gara per la sistemazione del primo lotto da 90.000 mc per complessive circa 63.000 tonnellate. I lavori si sono interrotti per inadempimento dell’appaltatore. La Città Metropolitana ha rescisso il contratto ed affidato i lavori al secondo aggiudicatario. I lavori sono in corso e la conclusione degli stessi è prevista per la seconda decade di maggio. L’avvio dei conferimenti potrà avvenire entro la metà del mese di maggio; l’O.P.G.R. n. 45/2020 ha altresì previsto la contemporanea prosecuzione dell’iter di bonifica del sito. In data 18/12/2020 si è tenuta l’ultima conferenza dei servizi dell’iter di bonifica condotto ai sensi del art. 242 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. con cui si è proceduto ad approvare gli esiti del Piano di Caratterizzazione La conferenza dei servizi è stata indetta dalla Città Metropolitana di

Reggio Calabria, in quanto soggetto competente. La Città Metropolitana ha approvato le risultanze delle indagini con Determinazione del Dirigente del Settore n. 509 del 16/02/2021;

- **discarica pubblica di San Giovanni in Fiore:** Il Consorzio Valle Crati, gestore della discarica, ha presentato istanza di PAUR (provvedimento autorizzativo unico regionale ex art. 27 bis d.lgs. 152/2006 e s.m.i.) per il soprizzo della discarica (lotti 0, 1, 2 e 2 plus) per complessive 110.000 t, comprensivi dei volumi autorizzati con l'O.P.G.R. n. 14/2020 e l'O.P.G.R. n. 62/2020, di cui circa 59.000 t da utilizzare in continuità. Attualmente è in corso la Conferenza dei servizi;
- **discarica pubblica di Lamezia Terme in loc. Stretto (CZ) 1° vasca:** l'O.P.G.R. n. 45/2020 ha previsto l'utilizzo degli assestamenti della vasca 1 della discarica di Lamezia Terme per una volumetria di circa 110.000 mc. Nella data del 19/03/2021 il Comune di Lamezia ha presentata l'istanza di PAUR - provvedimento autorizzativo unico regionale ex art. 27 bis d.lgs. 152/2006 e s.m.i. - avviato con nota prot. SIAR n. 140837 del 25/03/2021;

Dato atto che

- dal trattamento dei rifiuti urbani negli impianti di trattamento pubblici e privati asserviti al circuito pubblico si producono giornalmente circa 900 tonnellate di rifiuti codici EER 19.12.12, 19.05.01 e 19.05.03 da smaltire in discarica per consentire la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani;
- In concomitanza dei picchi di produzione dei rifiuti della stagione estiva il fabbisogno giornaliero di smaltimento aumenterà a circa 1.200 t/g per il mese di luglio, 1.300 t/g per il mese di agosto e 1.100 t/g per il mese di settembre.
- Il prossimo esaurimento delle volumetrie disponibili nelle discariche pubbliche in esercizio determinerà una grave crisi nel ciclo di gestione dei rifiuti urbani su tutto il territorio regionale;
- in mancanza della destinazione finale per lo smaltimento degli scarti di lavorazione la capacità di stoccaggio degli impianti, peraltro già notevolmente ridotta per le giacenze accumulate nella stagione estiva e a causa del protrarsi del fermo della 2° linea dell'inceneritore di Gioia Tauro, si riduce progressivamente determinando il fermo dell'accettazioni dei rifiuti in entrata agli impianti e, a cascata, il blocco delle raccolte sui territori comunali;

Considerato che

- con nota prot. n. 2295 del 30/03/2021 acquisita al prot. SIAR n. 148450 del 31/03/2021 la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha chiesto la reiterazione dell'O.P.G.R. n. 70/2020 in considerazione della mancata ripresa della normale funzionalità della linea di compostaggio dell'impianto di Siderno, a seguito dell'incendio del 24 settembre 2020;
- con nota acquisita al prot. SIAR n. 152606 del 01/04/2021 la Comunità d'Ambito di Cosenza ha comunicato il prossimo esaurimento dei volumi di abbanco relativi al soprizzo del lotto 2 plus della discarica di San Giovanni in Fiore autorizzata con l'O.P.G.R. n. 62/2020 chiedendo di anticipare la coltivazione il sovralzo del lotto 1 ricompreso nell'istanza di PAUR ex art. 27 d.lgs. 152/2006 presentata dal gestore Consorzio Valle Crati;

Rilevato che

- ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, n. 146, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali sono inseriti tra i servizi pubblici da considerare essenziali nel comparto di cui all'articolo 5 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593;
- la Regione Calabria debba perseguire il superiore interesse pubblico finalizzato alla ricomposizione degli squilibri territoriali laddove l'impiantistica di trattamento e/o di smaltimento è insufficiente o addirittura non presente, per garantire condizioni di equità e parità di accesso al trattamento dei rifiuti urbani alle Comunità d'Ambito Rifiuti di Cosenza, Vibo Valentia, Crotona e Catanzaro e alla città Metropolitana di Reggio Calabria, intervenendo perciò con la regolazione dei conferimenti dei rifiuti - codici EER 19.12.12, 19.05.03 e 19.05.01 prodotti dagli impianti di trattamento pubblici e privati al servizio del circuito pubblico nelle discariche regionali;
- parimenti, occorre che la Regione Calabria intervenga, in particolari condizioni di eccezionalità e urgenza, a favore dei territori in difficoltà nei diversi ambiti territoriali perseguendo il mutuo soccorso, il reciproco sostegno, la responsabilità condivisa e la solidarietà a diversi livelli istituzionali e di governo, con la regolazione dei flussi dei rifiuti urbani in ingresso agli impianti di trattamento pubblici e privati a servizio del circuito pubblico, ubicati anche in ambiti territoriali diversi, previa verifica della disponibilità residua di trattamento giornaliero;

Rilevato altresì che

- come evidenziato nella circolare del MATTM n.0022276 del 30/03/2020 *“la complessa situazione emergenziale connessa al COVID 19 sta esercitando pressioni senza precedenti sulla società e sulla economia, incidendo altresì sulla garanzia di fornire i servizi essenziali alla cittadinanza. In tale ambito risulta quanto mai necessario intervenire al fine di assicurare la corretta gestione dei rifiuti, dal servizio di raccolta al trattamento e smaltimento finale, adottando allo stesso tempo misure supplementari per garantire elevati livelli di sicurezza per i lavoratori dello specifico settore, nonché della tutela della salute pubblica e dell’ambiente”*;

Ritenuto che

- occorre garantire la continuità dei conferimenti nella discarica pubblica di Lamezia Terme (CZ) attraverso:
 - la prosecuzione senza soluzione di continuità dei conferimenti degli scarti di lavorazione codici EER 19.12.12 e 19.05.03 **nella vasca 2** della discarica in aderenza all’autorizzazione di cui al DDG n. 1134/2009 nel rispetto dei profili di abbanco autorizzati e secondo il piano di monitoraggio allegato al citato provvedimento;
 - l’autorizzazione alla coltivazione **della vasca 1** con i codici EER 19.12.12, 19.05.03 e 19.05.01 utilizzando i volumi che si sono resi disponibili a seguito degli assestamenti avvenuti nel corpo della discarica per una volumetria complessiva pari a 112.781 mc, secondo le indicazioni tecniche e gestionali contenute nella documentazione allegata all’istanza di PAUR ex art. 27 bis d.lgs. 152/2006 e s.m.i. depositata dal gestore il 19/03/2021 il cui procedimento è stato avviato con nota prot. SIAR n. 140837 del 25/03/2021;
- occorre reiterare l’O.P.G.R. n. 70/2020 disponendo l’autorizzazione all’esercizio nell’impianto di Vazzano (VV) di apparecchiature mobili per il trattamento della frazione umida della raccolta differenziata mettendo a disposizione tale capacità di trattamento per i Comuni della Locride che non possono conferire la frazione umida all’impianto di Siderno che non ha ancora ripreso la normale funzionalità della linea di compostaggio a seguito dell’incendio del 24 settembre 2020;
- occorre garantire la continuità dei conferimenti nella discarica pubblica di San Giovanni in Fiore (CS) degli scarti di lavorazione codici EER 19.12.12 e 19.05.03 autorizzando il soprizzo del lotto 1 nelle more dell’ottenimento del PAUR ex art. 27 d.lgs. 152/2006 attualmente in esame;
- occorre assicurare con urgenza la prosecuzione dell’iter di bonifica della discarica di Melicuccà (RC) condotto ai sensi dell’art. 242 del d.lgs. 152/2006 con la predisposizione del progetto operativo di bonifica sulla base degli esiti del piano di caratterizzazione ambientale approvato nella Conferenza dei servizi del 18/02/2020 e successivamente approvato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria con la Determinazione del Dirigente del Settore n. n. 509 del 16/02/2021;
- il deficit di smaltimento che emerge dalla citata *“Relazione sullo stato della gestione dei rifiuti urbani nella Regione Calabria – Situazione al 01 aprile 2021”* determinerà una grave situazione di criticità che si acuirà nella prossima stagione estiva, per cui occorre con urgenza procedere all’individuazione di siti extra- regionale per il conferimento degli scarti di lavorazione codice EER 19.12.12, 19.05.03 e 19.05.01;

Dato atto che

- il servizio pubblico essenziale della raccolta e del trattamento dei rifiuti urbani non può essere in alcun modo interrotto, sia per i caratteri di universalità e di non escludibilità, ma soprattutto nell’attuale contingenza della pandemia in corso da COVID-19 che impone ulteriori misure di prevenzione e precauzione per la tutela della salute umana;
- la diffusività del coronavirus e il rischio di contagio saranno aggravate dalle criticità igienico-sanitaria e ambientale derivanti dal blocco delle raccolte dei rifiuti in tutti i Comuni calabresi, con il rischio di depositi incontrollati di rifiuti in tutte le aree urbane e periurbane del territorio regionale, con gravi ripercussioni anche in termini di tensioni sociali

Dato atto che

- Con nota prot. n. SIAR n. 153143 del 02/04/2021 è stato richiesto il parere ai sensi dell’art. 191 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i alle aziende sanitarie provinciali; l’Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia con nota prot. n. 20784 del 06/04/2021 acquisita al prot. SIAR n. 158109 del 07/04/2021 ha espresso parere favorevole; l’Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria con nota prot. n. 200 del 07/04/2021 acquisita al prot. SIAR n. 161956 del 09/04/2021 ha espresso parere favorevole; le rimanenti ASP non hanno dato riscontro;

- Con nota prot. SIAR n. 153101 del 02/04/2021 è stato richiesto il parere ai sensi dell'art. 191 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i; l'ARPACAL con nota prot. n. 11081 del 07/04/2021, acquisito al prot. SIAR n. 159812 del 08/04/2021 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

Evidenziata

- la proporzionalità del provvedimento essendo la presente ordinanza resasi necessaria per fronteggiare situazioni a tutela di un bene costituzionalmente garantito ed espressamente tutelato all'art.32 della Carta Costituzionale;
- l'urgenza di provvedere, intesa come assoluta necessità di porre in essere un intervento non rinviabile, a tutela della salute pubblica;

Ritenuto che le situazioni e motivazioni esposte, di eccezionalità ed urgenza, ed in presenza altresì dell'emergenza COVID 19, necessitano la tutela della sanità pubblica per cui, in ossequio ai principi di precauzione, prevenzione, sussidiarietà, proporzionalità e cooperazione occorre ricorrere all'emanazione di una Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 191 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 83;

Visti

- l'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria;
- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale;
- l'art.191 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che disciplina il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti

ORDINA

Ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, dell'art. 117, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di igiene e sanità pubblica, dell'art. 191, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152:

1. in deroga agli artt. agli artt. 19, 20, 21, 22, 24, 24 bis, 25, 26, 27, 27 bis, 28, 29, 29 bis, 29 ter, 29 quater, 29 quinquies, 29 sexies, 29 septies, 29 octies, 29 nonies, d. lgs. 152/06 ss.mm.ii. e alla l.r. 39/12, Regolamento Regionale approvato con DGR n° 381 del 31/10/13 e Regolamento Regionale n° 3/2008, ove non espressamente abrogati:
 - a) Il gestore della discarica pubblica di Lamezia Terme (CZ) in loc. Stretto è autorizzato, in via d'urgenza, alla coltivazione della vasca 1 con i codici EER 19.12.12, 19.05.03 e 19.05.01 per i volumi che si sono resi disponibili a seguito degli assestamenti avvenuti nel corpo della discarica, sino al raggiungimento della volumetria complessiva pari a 112.781 mc, nelle more dell'ottenimento del provvedimento di PAUR ex art. 27 bis d.lgs. 152/2006 e s.m.i di cui al procedimento avviato dall'autorità regionale competente in materia ambientale con nota prot. SIAR n. 140837 del 25/03/2021. Il gestore realizza e ottempera alle indicazioni tecniche e gestionali contenute nella documentazione allegata all'istanza di PAUR, nel rispetto delle condizioni formulate dall'ARPACal con nota prot. n. 11081 del 07/04/2021 acquisita al prot. SIAR n. 159842 del 08/04/2021; il gestore ottempera altresì alle disposizioni del piano di monitoraggio e controllo di cui al DDG n. 1134 del 18/02/2009;
 - b) il Consorzio Valle Crati, è autorizzato, in via d'urgenza, nelle more dell'ottenimento del provvedimento di PAUR ex art. 27 bis d.lgs. 152/2006 per il "*Progetto per la coltivazione in sormonto sulla esistente discarica in località Vetrano nel Comune di San Giovanni in Fiore (CS), successiva chiusura e recupero naturalistico ambientale del sito*" presentato all'autorità regionale competente in materia ambientale in data 6 luglio 2020 prot. SIAR n. 219595, alla coltivazione senza soluzione di continuità della discarica di San Giovanni in Fiore (CS) loc. Vetrano, limitatamente al sormonto del lotto 1 secondo le specifiche tecniche e gestionali contenute nella documentazione allegata all'istanza di PAUR e per una volumetria massima pari a 10.000 mc; il Consorzio Valle Crati, nella gestione della discarica ottempera alle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con DDG n. 2086/2012 e ss.mm.ii inclusa l'attuazione del piano di monitoraggio e controllo; il Consorzio Valle Crati ad esaurimento dei volumi assentiti con il PAUR provvede alla chiusura definitiva della discarica e al recupero naturalistico e ambientale del sito;
 - c) la società Ecocall S.p.a., è autorizzata in via d'urgenza nella piattaforma a servizio del circuito pubblico di Vazzano (VV) autorizzata con DDG n. 7032 del 08/07/2015,

- tecnicamente idonea, all'utilizzo e all'esercizio di apparecchiature mobili per la biostabilizzazione e/o maturazione della frazione umida proveniente da raccolta differenziata, per 90 giorni successivi alla emanazione della presente ordinanza. La frazione organica da RD così biostabilizzata, è sottoposta a trattamento di maturazione. L'attività di biostabilizzazione e/o maturazione avverrà nelle aree dell'impianto per come già autorizzato con l'O.P.G.R. n. 70 del 2 ottobre 2020; il gestore società Ecocall S.p.A. garantisce l'adozione di tutti i necessari presidi ambientali, volti ad assicurare la corretta gestione del percolato, il trattamento delle arie esauste, a scongiurare qualsiasi forma di inquinamento ambientale ed evitare possibili ripercussioni sulla salute umana e sull'ambiente e in adempimento alle condizioni impartite dall'ARPACal con nota prot. n. 11081 del 07/04/2021, acquisita agli atti al prot. SIAR n. 159842 del 08/04/2021. I quantitativi autorizzati, per circa 40 t/g, ulteriori rispetto ai quantitativi autorizzati con provvedimento AIA n. 7032 dell'08/07/2015, sono destinati ai Comuni della Città Metropolitana di Reggio Calabria con priorità ai Comuni dell'area della Locride;
- d) le Comunità d'Ambito di Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone e la Città Metropolitana di Reggio Calabria sono autorizzate in via d'urgenza ad effettuare l'operazione di stoccaggio ex comma 1 lettera aa) dell'art. 183 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i dei rifiuti codici EER 19.12.12, 19.05.03 e 19.05.01 in siti idonei, da individuare entro i 15 giorni successivi alla emanazione della presente ordinanza; lo stoccaggio dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali e antincendio, assicurando i presidi ambientali e la sicurezza sui luoghi di lavoro e in adempimento alle condizioni impartite dall'ARPACal con nota prot. n. 11081 del 07/04/2021, acquisita agli atti al prot. SIAR n. 159842 del 08/04/2021; entro i successivi 20 giorni, i soggetti sopra individuati presentano all'autorità competente la documentazione tecnica e amministrativa finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione prevista nel d.lgs. 152/2006;
2. Il gestore della discarica di Lamezia Terme in loc. Stretto prosegue in via d'urgenza e senza soluzione di continuità alla coltivazione della vasca 2 per i rifiuti codici EER 19.12.12 e 19.05.03, in conformità all'autorizzazione di cui al DDG n. 1134/2009, nel rispetto dei profili di abbanco autorizzati e secondo il piano di monitoraggio allegato al citato provvedimento. Il gestore redige e trasmette entro 7 giorni dall'emanazione della presente ordinanza il piano quotato con l'esatta indicazione della volumetria residua alla data del rilievo;
3. in deroga agli artt. 4, 4-bis, 5 e 6 della legge regionale n. 14/2014 i volumi delle discariche pubbliche regionali sono al servizio dell'intero territorio regionale per garantire la ricomposizione degli squilibri territoriali e assicurare condizioni di equità e parità di accesso al trattamento dei rifiuti urbani;
4. Il Dirigente Generale del Dipartimento Tutela dell'Ambiente:
- a) predisporre e invia alle Comunità d'Ambito di Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone e alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, con urgenza entro 10 giorni dalla emanazione della presente ordinanza, la ripartizione dei volumi di cui al punto 3 della presente ordinanza tra tutti gli ATO Rifiuti, privilegiando il principio di prossimità;
- b) regola i conferimenti giornalieri dei rifiuti - codici EER 19.12.12, 19.05.03 e 19.05.01 - prodotti dagli impianti di trattamento dei rifiuti urbani pubblici e privati al servizio del circuito pubblico nelle discariche regionali, con la predisposizione di un calendario da inviare ai gestori degli impianti produttori e agli enti di governo di ciascun ATO Rifiuti;
- c) regola, in particolari condizioni di eccezionalità e urgenza e a soccorso dei territori in difficoltà nei diversi ambiti territoriali, i flussi dei rifiuti urbani in ingresso agli impianti di trattamento pubblici e privati a servizio del circuito pubblico, ubicati anche in ambiti territoriali diversi, previa verifica della disponibilità residua di trattamento giornaliero;
5. Le Comunità d'Ambito di Cosenza, Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia e alla Città Metropolitana di Catanzaro:
- a) predispongono, con urgenza entro i 10 giorni successivi alla ricezione della ripartizione di cui al punto 4 lettera a), un piano di emergenza per l'individuazione del fabbisogno residuo di smaltimento dei rifiuti codice EER 19.12.12, 19.05.03 e 19.05.01 per l'anno 2021, finalizzato all'individuazione del deficit da colmare per ciascuno ambito territoriale ottimale, con particolare riguardo alla stagione estiva;

- b) indicano, con urgenza entro i 15 giorni successivi, le gare per l'affidamento del servizio di trattamento/smaltimento in impianti extra-regionali per far fronte al deficit di cui al punto a);
6. I gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani pubblici e privati asserviti al circuito pubblico ottemperano alle disposizioni impartite ai sensi del punto 4 lettere a) e b) della presente ordinanza e di trasmettere al Settore Rifiuti del Dipartimento Tutela dell'Ambiente con cadenza giornaliera, i quantitativi dei rifiuti in ingresso all'impianto con la suddivisione per codice EER e per Comune conferitore nonché i quantitativi dei rifiuti in uscita dallo stesso con la suddivisione per codice EER e per impianto di destinazione;
7. La Città Metropolitana di Reggio Calabria procede, fatti salvi gli obblighi derivanti dall'O.P.G.R. n. 45/2020, con urgenza entro i 15 giorni successivi all'emanazione della presente ordinanza, all'indizione della gara per l'affidamento del servizio di progettazione del Progetto operativo di bonifica del sito della discarica di Melicuccà (RC), sulla base delle risultanze del Piano di caratterizzazione ambientale redatto ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. approvato in conferenza dei servizi del 18/12/2020 e con successiva Determinazione della Città Metropolitana di Reggio Calabria n. 509 del 16/02/2021

DISPONE

- La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministero della Transizione Ecologica-Direzione per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, ai Prefetti, alle Comunità d'Ambito di Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, alle Aziende Sanitarie Provinciali, all'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente della Calabria, al Dipartimento Tutela dell'Ambiente, al gestore protempore della discarica di Lamezia Terme, alla società Ecocall S.p.A., al Consorzio Valle Crati, al Comune di Lamezia Terme (CS), al Comune di Vazzano (VV), al Comune di San Giovanni in Fiore (CS), al Comune di Melicuccà (RC) e a tutti i soggetti gestori degli impianti pubblici e privati asserviti al circuito pubblico;
- avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;
- la presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Giunta della Regione.

Il Presidente
Dott. Antonino Spirli